

EUROFLORA 2006 NETAFIM ITALIA SPONSOR DELLA MANIFESTAZIONE

**Euroflora 2006
NETAFIM ITALIA
sponsor della
manifestazione**

**Convegno
Fontanafredda
L'acqua e la vite**

Viaggio in Israele

**Corsi NETAFIM
ITALIA**



Dal 21 Aprile al 1 Maggio si è svolta EUROFLORA, la manifestazione con cadenza quinquennale che porta a Genova le più pregiate produzioni di piante e fiori di tutto il mondo, in un'ambientazione scenografica spettacolare.

L'acqua è stato il tema centrale dell'edizione 2006, con cascate, giochi e fontane, a sottolineare l'importanza di questo elemento nello sviluppo della vita e a creare consapevolezza sul valore di questa preziosa risorsa.

Al centro del padiglione principale, e simbolo di tutta la manifestazione, è stato un imponente fuoco d'artificio di azalee, un'esplosione di colori di 20 metri di altezza, la più grande composizione floreale mai realizzata.

Per mantenere lo splendore dei circa 4.000 vasi che costituivano la composizione, è stato realizzato un impianto di irrigazione a goccia, con gocciolatori autocompensanti Netafim da 2, 4 e 8 l/h.



NETAFIM NEWS
Direzione, Redazione,
Amministrazione
Frazione Monleone
Via Pian degli Alberi 27 C
Cicagna (Ge)
tel. 0185 18720
fax 0185 1872025

Direttore responsabile:
Stefania De Pirro

Redazione
Andrea Canavese,
Sergio Costa,
Stefania De Pirro,
Martino Dinoia

**Stampato da Tipografia
Oneto (Ge)**

**Autorizzazione del
tribunale di Chiavari
N° 4/2006**

NETAFIM NEWS

Dopo 5 anni dal primo numero (Marzo 2001), la nostra rivista cambia nome e si trasforma in NETAFIM NEWS.

Un cambiamento solo formale, che conclude e completa il lungo percorso di trasformazione di IMaGO S.r.l. in NETAFIM ITALIA S.r.l., nella quale si conserva la lunga tradizione maturata nelle nostre campagne al fianco di agricoltori e operatori italiani, condivisa e consolidata dalla quarantennale esperienza di Netafim quale azienda leader mondiale nel settore dell'irrigazione.

L'Acqua e la Vite

Il 28 marzo scorso presso la suggestiva cornice dei vigneti delle tenute FONTANAFREDDA a Serralunga D'Alba si è svolto il Convegno L'ACQUA E LA VITE, sull'irrigazione di soccorso sul vigneto, organizzato da NETAFIM ITALIA, in collaborazione con il mensile Vignaioli Piemontesi, organo della più grande organizzazione di viticoltori italiana (riunisce 8.000 aziende tra cui 49 cooperative) e con il patrocinio dell'Università di Torino.

All'incontro, hanno partecipato i maggiori esperti del settore vitivinicolo italiano ed il prof. Bernd Gruber dell'Istituto di Geisenheim, con l'obiettivo di approfondire le conoscenze fisiologiche e tecniche che legano l'utilizzo di limitate e definite quantità di acqua, somministrata alla vite attraverso gli impianti d'irrigazione a goccia, allo scopo di ottenere uve con caratteristiche qualitative e produttive "ottimali".

Sono queste le uve che costituiscono la base per la produzione del vino di qualità che ha contribuito a far diventare l'Italia il primo paese esportatore nel mondo.

Hanno aderito all'iniziativa più di 140 persone tra imprenditori e consulenti vitivinicoli.

A 2 anni di distanza dal Convegno tenutosi a Sarteano, NETAFIM ITALIA ha voluto riprendere le fila di un discorso che aveva suscitato tanto interesse e che oggi, più che mai, risulta essere di attualità e d'interesse per tutti: lo scambio di conoscenze tra mondo della ricerca vitivinicola e operatori del settore produttivo delle regioni italiane ad elevata



Maurizio Gily

vocazione per produzione di vini di qualità.

I lavori si sono aperti con il saluto del Dott. **Maurizio Gily**, Direttore Responsabile del periodico "Vignaioli Piemontesi" e stimato professionista nel mondo vitivinicolo, moderatore dell'incontro, che ha sottolineato l'importanza di una manifestazione di tale rilievo in un territorio come quello piemontese.

Il primo intervento è stato quello del Sig. **Amedeo De Pirro**, Consigliere di Netafim Italia, che ha sottolineato come NETAFIM e la sua filiale NETAFIM ITALIA sono in prima linea da tempo per la realizzazione e lo sviluppo di tecniche di gestione della risorsa idrica, per consentire l'ottimizzazione della produzione dell'UVA e l'utilizzo efficiente degli impianti, sia dal punto di vista del contenimento dei costi che delle risorse impiegate (acqua, fertilizzante, trattamenti antiparassitari...).

In particolare in Italia, l'esperienza accumulata in 20 anni di lavoro consente ormai di fronteggiare ogni situazione,



Un momento del Convegno



Amedeo De Pirro



Federico Spanna



Bernd Gruber



Claudio Lovisolo

dalla progettazione al supporto in campo attraverso tecnici ed agronomi particolarmente esperti e qualificati.

Ha quindi illustrato risultati e obiettivi di Netafim per i prossimi anni, che confermano la sua posizione di Azienda leader nel settore dell'irrigazione a goccia, indicando gli elementi chiave sui quali si intende ottenere questi risultati:

- elevata qualità dei prodotti forniti;
- investimento di una parte consistente delle proprie risorse in ricerca nel settore vitivinicolo, in collaborazione con i maggiori esperti mondiali e nazionali, Enti, Istituzioni Private e Pubbliche di

Sviluppo e Ricerca.

- coinvolgimento delle principali Aziende Vitivinicole Italiane per risolvere sul campo le più diverse problematiche idrauliche e agronomiche.

Con queste premesse NETAFIM ITALIA, negli ultimi anni, ha contribuito a realizzare impianti di irrigazione a goccia, ma non solo, su circa 20.000 Ha in ogni zona d'Italia, con i gruppi più prestigiosi ma anche con numerose cantine locali.

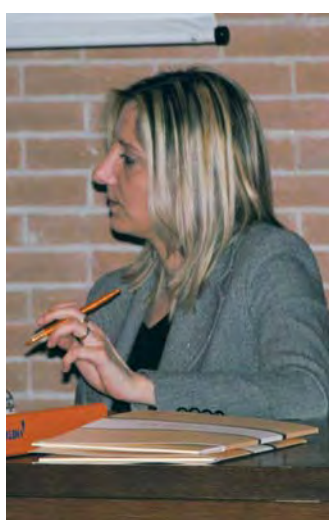
Queste premesse divengono sempre più importanti in un mercato in contrazione, in cui si verifica una forte riduzione della messa a dimora di nuovi vigneti. Infatti fino al 2004/2005 si sono

avuti nuovi impianti per circa 20.000/25.000 Ha per anno. Con la contrazione dei contributi UE di quest'anno, si stima una riduzione fortissima dei nuovi impianti (nel 2006 i contributi previsti riguardano solo 14.000 Ha), e ciò costringerà gli imprenditori ad una maggiore accortezza nell'effettuare nuovi investimenti.

Da tutto ciò deriva una situazione nella quale è necessario controllare il processo di produzione dell'UVA e delle NOSTRE VIGNE; l'irrigazione assumerà sempre più, un ruolo fondamentale al fine di evitare stress troppo prolungati e mantenere costante negli anni il livello



Maurizio Boselli



Stefania Rosselli



Diego Zuccari



Marco Rabino

Convegno Fontanafredda



Foto 1. Esempio di progettazione effettuata dall'ufficio Agro - Technical marketing NETAFIM ITALIA

allungamento del periodo con basse precipitazioni e temperature più elevate. Inoltre, la combinazione tra incremento delle temperature e incremento della concentrazione di Anidride Carbonica (CO₂) nell'aria potrebbe causare un anticipo del periodo di ripresa vegetativa con aumento dell'attività fotosintetica ed evapotraspirativa delle piante. In queste condizioni il disseccamento del terreno sarebbe più rapido e potrebbero manifestarsi fenomeni di stress idrico delle colture anche in aree tradizionalmente non soggette a questo fenomeno: questa

situazione va affrontata con anticipo, attraverso la ricerca ed il rafforzamento dei servizi tecnici per costruire infrastrutture adeguate che permettano di "operare" anche in queste condizioni.

Il Dott. **Bernd Gruber**, ricercatore tedesco del Dipartimento di Viticoltura presso lo "State Research Institute di Geisenheim" (zona ad elevata vocazione vitivinicola nel Sud-Est della Germania), ha mostrato come, anche in zone più fredde, con un livello più elevato di precipitazioni rispetto a quelle che si verificano normalmente in Italia, apporti idrici limitati hanno contribuito ad alzare significativamente la qualità delle uve prodotte.

L'esigenza di irrigare la vite in questa zona della Germania, nasce dal verificarsi di situazioni climatiche anche molto diverse nel corso degli anni, che, in assenza d'irrigazione, provocano variazioni produttive

qualitativo, e quantitativo, delle produzioni.

Il secondo intervento, illustrato dal Dott. **Federico Spanna**, della Sezione Agrometeorologia del Settore Fitosanitario per la Regione Piemonte, ha avuto come argomento l'influenza dei mutamenti climatici sulla vite. I grafici mostrati hanno evidenziato una tendenza all'aumento delle temperature anche nel bacino mediterraneo negli ultimi 50 anni, con conseguente decremento delle precipitazioni (vedi Grafico 1 e Grafico 2).

In linea con quanto sta avvenendo nel resto del pianeta. Questo cambiamento climatico potrebbe portare ad un incremento dei fenomeni meteorologici estremi con aumento delle precipitazioni di breve durata e forte intensità nel periodo invernale, ed ad un

tradizionalmente non soggette a questo fenomeno: questa

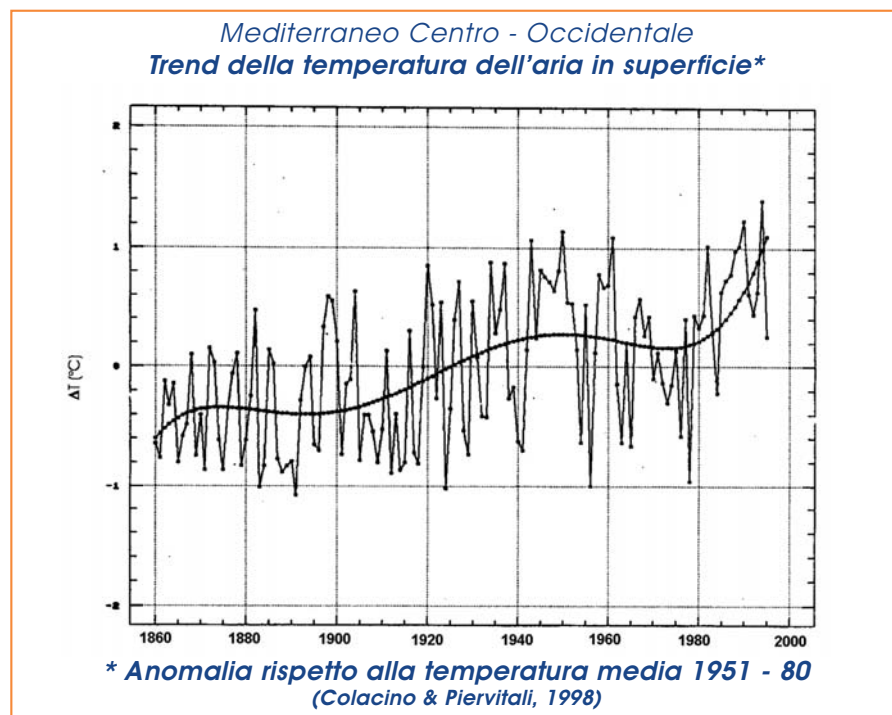


Grafico 1: Trend della temperatura dal 1860 al 1985

e qualitative. Queste variazioni possono essere sensibilmente ridotte con l'utilizzo di un impianto a goccia che, salvaguardando lo sviluppo radicale, permette una corretta somministrazione dei fertilizzanti (fertirrigazione) e rende possibile una corretta gestione del terreno e della chioma.

E' fondamentale individuare un metodo che permetta un controllo sicuro dello stato idrico della pianta, per intervenire correttamente nei momenti critici.

Tra i diversi sistemi utilizzati nelle ricerche effettuate, quello maggiormente indicativo dello stato idrico della pianta si è rivelato la misura all'alba del potenziale idrico fogliare per mezzo della "camera a pressione".

La misura effettuata subito prima dell'alba si è dimostrata quella più indicativa perché, nel corso della notte, la pianta ha potuto equilibrare il suo contenuto idrico con quello del

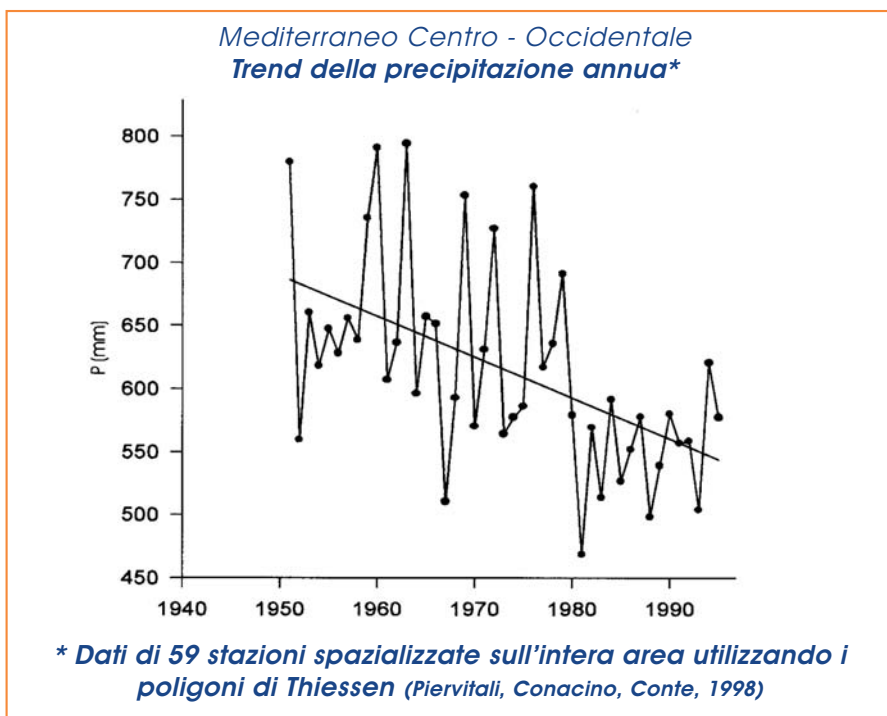


Grafico 2: Trend della precipitazione annua dal 1950 al 1993

terreno.

Inoltre, le misure effettuate su uve "Riesling", hanno evidenziato che un moderato livello di stress idrico nella pianta provoca una notevole riduzione dello sviluppo vegetativo, ma

una limitata riduzione dell'attività fotosintetica delle foglie (Grafico 4 e Grafico 5). Mantenendo lo stato idrico della pianta vicino a questi valori, per mezzo di brevi interventi irrigui mirati, si è avuto un maggior accumulo di sostanze nobili e zuccheri nel grappolo, a scapito sia della crescita in volume dell'acino che della crescita vegetativa dei germogli, con migliori risultati sulla qualità finale del vino.

Questi positivi risultati sulla varietà "Riesling" potrebbero costituire una solida base di partenza per ricerche future su altre varietà e per individuare un corretto equilibrio tra gestione irrigua e gestione della pianta.

L'intervento del Prof. **Claudio Lovisolo**, del Dipartimento di Colture Arboree dell'Università degli Studi di Torino, ha posto in evidenza il ruolo di due fattori fondamentali nella fisiologia della pianta:

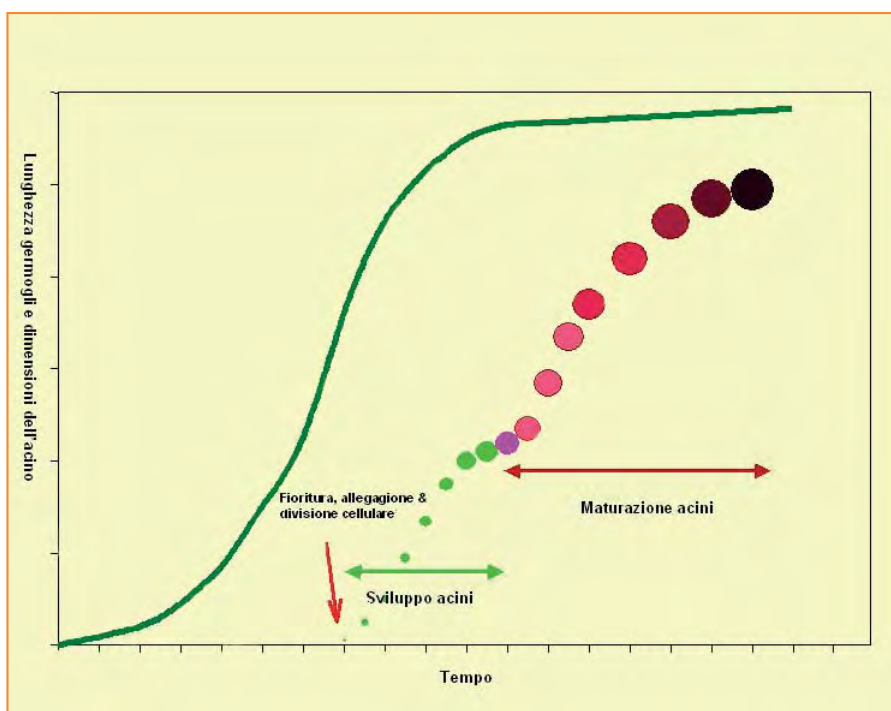


Grafico 3: Schema di crescita dei germogli e degli acini.

Convegno Fontanafredda

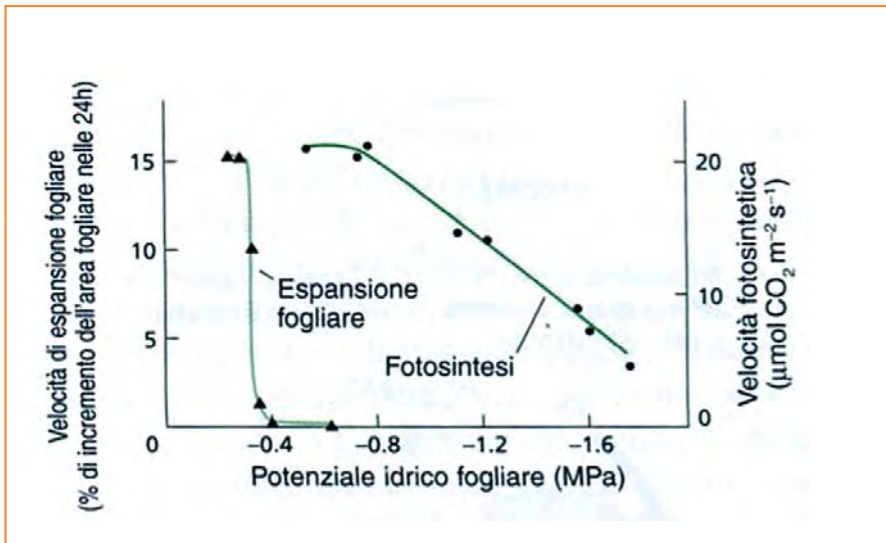


Grafico 4: Relazione tra potenziale idrico fogliare, velocità di incremento dell'espansione fogliare e velocità di fotosintesi.

1. Il metabolismo primario, costituito dall'assorbimento di acqua da parte delle radici ed il suo trasporto fino alle foglie.

2. Il metabolismo secondario, che trasferisce i prodotti della fotosintesi dalle foglie ai diversi organi della pianta che entrano in competizione tra loro in base alla disponibilità e allo stato della pianta.

Grazie ad una appropriata strategia irrigua di controllo dello stress idrico si possono "indirizzare" i prodotti del metabolismo secondario, in particolare i composti nobili dell'uva, verso un accumulo nel grappolo, limitando l'eccessiva crescita vegetativa e produttiva (grafico 3).

Il Professor **Maurizio Boselli**, titolare della Cattedra di Viticoltura dell'Università degli Studi di Firenze, ha presentato un'analisi della situazione viticola della Toscana che ha visto, a partire dal 1985, l'introduzione di varietà e portinnesti provenienti da climi temperati che, in queste condizioni, si sono dimostrati più sensibili a fenomeni di carenza idrica, con la necessità di un impianto irriguo. In un contesto

di mercato di maggior competizione per le aziende Toscane, si è cominciato a puntare su una caratterizzazione del prodotto legata al "terroir", inteso come espressione della tradizione legata alla scelta di aree vocate, tecniche colturali e vitigni che esaltino nel vino la tipicità di un caratteristico territorio di produzione.

In questo contesto l'irrigazione a goccia e la sua corretta gestione sono un valido

strumento per ottenere "qualità".

Nelle prove comparative tra impianti con ala gocciolante sospesa su filo, ala interrata ed un testimone non irrigato, i migliori risultati si sono avuti con ala gocciolante interrata (subirrigazione).

Tuttavia è stato evidenziato come, nonostante l'indubbia utilità, molte delle tecnologie utilizzate nella ricerca (es. camera a pressione) sono difficilmente utilizzabili, a livello aziendale in termini di efficienza ed economicità, per determinare il più opportuno momento d'intervento irriguo.

La situazione legislativa in materia di vini a DOC e DOCG è stata illustrata dalla Dott.ssa **Stefania Rosselli**.

La Dott.ssa Rosselli ha spiegato come in molti disciplinari non si menziona l'irrigazione, tranne nei casi in cui viene espressamente vietata. Nella maggior parte dei casi tuttavia, i funzionari pubblici addetti all'iscrizione del vigneto alla DOC la considerano una pratica di "forzatura", negando

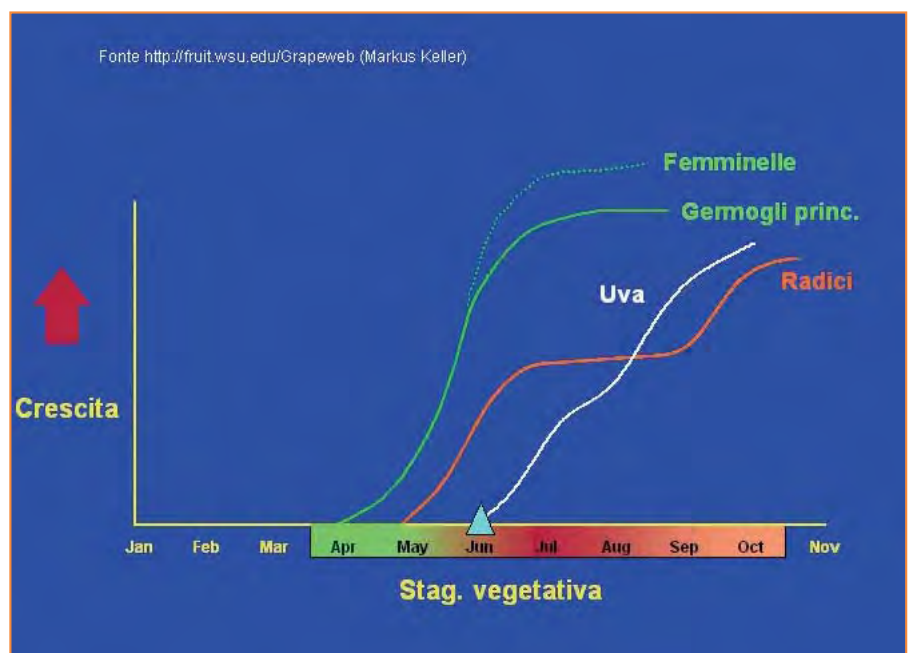


Grafico 5: Accrescimento di diversi organi della pianta nel corso della stagione vegetativa.

la denominazione al vigneto nel quale sia stato realizzato l'impianto.

Purtroppo, in questi casi non viene fatta nessuna distinzione tra "forzatura", che determina una gestione irrigua mirata ad un aumento delle rese, rispetto ad una pratica di "soccorso" o meglio di "qualità", che si prefigge il miglioramento delle caratteristiche qualitative dell'uva, nonostante ciò sia ampiamente documentato da molta letteratura scientifica in materia.

Qualcosa, tuttavia, sta cambiando e in alcuni disciplinari è stata introdotta la seguente frase: "Non è ammessa alcuna pratica di forzatura. E' ammessa l'irrigazione di soccorso".

E' importante che il legislatore comprenda che i due tipi d'irrigazione sono ben distinti, per consentirne in un prossimo futuro l'adozione.

Il Dott. **Diego Zuccari**, Agronomo e Consulente, ha parlato dei vantaggi conseguibili con l'irrigazione a goccia su vigneto applicando il sistema sin dal primo anno di impianto. A tale proposito ha



Foto 2 . Soluzione di impianto fuori terra posizionato su un filo con gancio premontato



Foto 3 . Soluzione con ala gocciolante appoggiata al terreno dove praticato diserbo



Un momento del Convegno

illustrato alcuni dei principi fisiologici legati agli stress idrici della vite ed i metodi che permettono di stimare il momento dell'intervento irriguo ed i fabbisogni idrici del vigneto.

Infine ha effettuato una carrellata esplicativa sulle diverse applicazioni dell'ala gocciolante su vite proposte da Netafim, basate sulla ventennale esperienza nell'irrigazione a goccia in Italia, non soltanto su vigneto:

1. ala gocciolante con gancio premontato posizionata su filo di sostegno (foto 2),

Convegno Fontanafredda

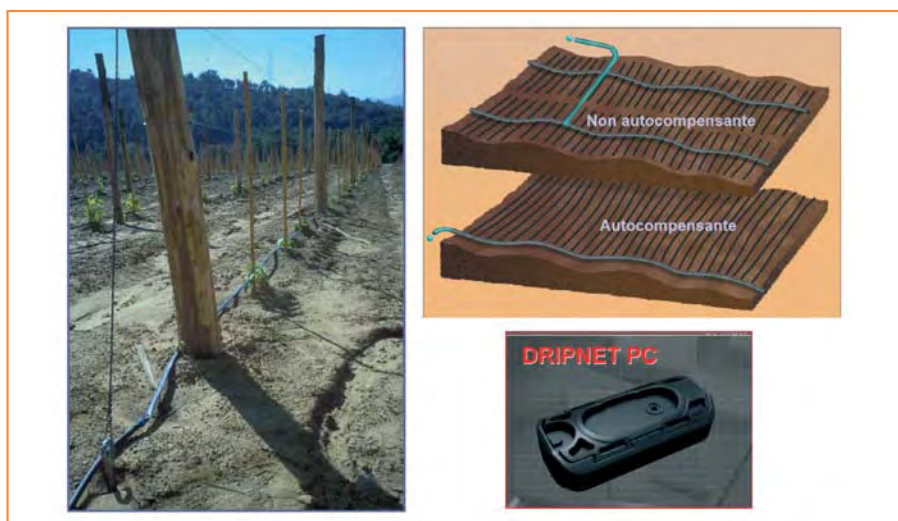


Foto 4. Soluzione temporanea (3-5 anni) con ala gocciolante leggera appoggiata al terreno per avviamento impianto

2. ala gocciolante poggiata su suolo nel caso in cui si effettui il diserbo sulla fila (foto 3),

3. la soluzione temporanea (3-5 anni) con ala gocciolante di spessore ridotto poggiata sul terreno, da utilizzare esclusivamente per l'avviamento dell'impianto, utilizzabile nelle realtà in cui i disciplinari risultano troppo "restrittivi" (foto 4)

4. applicazione con ala gocciolante interrata (subirrigazione) (foto 5).

Quest'ultima in particolare, tra i suoi vantaggi, permette un ulteriore risparmio idrico rispetto ad ali gocciolanti fuori terra, fattore che può diventare determinante in casi di limitata disponibilità idrica.

Nel ventaglio di tutte queste possibilità applicative esiste un punto comune: la qualità dell'ala gocciolante Netafim, con gocciolatori autocompensanti ad elevata tecnologia (Uniwine, Uniram, Dripnet PC), che garantiscono la stessa portata per tutte le piante del filare, anche con terreni in pendenza, con l'ulteriore vantaggio, per le applicazioni in subirrigazione,

del dispositivo anti-sifone, che evita il risucchio di particelle di terra che potrebbero occludere il gocciolatore alla chiusura dell'impianto di irrigazione.

Il Dott. **Marco Rabino**, ha chiuso i lavori illustrando i primi dati di una prova d'irrigazione a goccia in corso, su un vigneto di Barbera che si trova presso il Centro Sperimentale Vitivinicolo della Regione Piemonte "Tenuta Cannona" a Carpeneto (AL), in collaborazione con il Prof.

Andrea Schubert, Docente presso il Dipartimento di Colture Arboree dell'Università di Torino. Il campo sperimentale è stato realizzato con prodotti Netafim.

Lo scopo di questa prova è quello di mettere a punto anche in Piemonte un sistema di gestione dell'irrigazione che abbia come obiettivo la qualità delle produzioni.

L'ipotesi di partenza prevedeva l'irrigazione di alcuni filari tra la pre-chiusura del grappolo fino all'inizio dell'invaiaitura, con diversi livelli di restituzione idrica, sulla base dei livelli di Evapotraspirazione rilevati dalla stazione meteorologica presente in Azienda, attraverso il controllo del potenziale idrico fogliare.

I risultati preliminari, rilevati nel 2005, hanno indicato un aumento significativo nel contenuto in zuccheri nelle uve irrigate, rispetto al testimone non irrigato, con un maggior peso del legno di potatura ottenuto nel testimone non irrigato rispetto alle piante irrigate. Si attendono nuovi dati sull'analisi delle sostanze

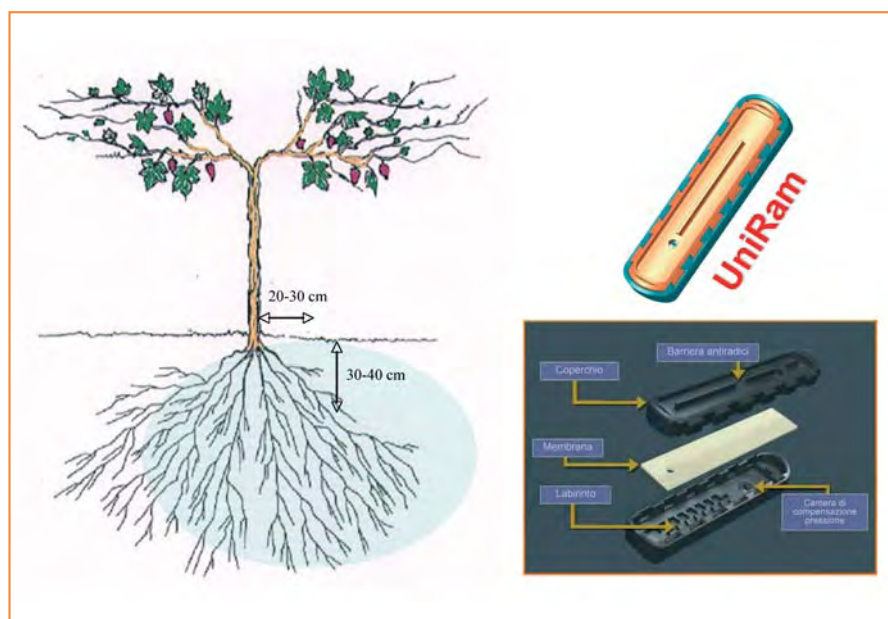


Foto 5. Installazione con ali gocciolanti interrate in subirrigazione (SDI)



Foto 6 . Un momento del convegno

polifenoliche e sul confronto nella degustazione dei vini ottenuti nella sperimentazioni.

Alla fine di questa sintesi degli interventi ci sembra doveroso ringraziare tutti i partecipanti al Convegno, in particolare i relatori che hanno contribuito con estrema chiarezza e semplicità alla divulgazione di preziose conoscenze sulle ricerche in corso sulla nutrizione idrica della vite di cui speriamo di aver esposto con sufficiente chiarezza i punti più importanti.

Un particolare ringraziamento è anche rivolto al Dott. Maurizio Gily che è riuscito a trovare i giusti spunti per introdurre ogni volta gli interventi previsti.

A commento di questa giornata possiamo dire che nel ventaglio delle sue attività, il gruppo Netafim dedica risorse alla promozione di eventi come

questo, perché diventano occasioni in cui è possibile uno scambio di informazioni tra mondo della ricerca e mondo produttivo.

Netafim investe nella ricerca, partecipa e collabora attivamente a molti di questi progetti, perché attraverso di essi emergono problematiche ed opportunità che ci consentono di sviluppare nuove soluzioni ad elevata tecnologia per i nostri clienti e per le Aziende Agricole.

La numerosa ed autorevole partecipazione al convegno fa presagire che anche nella zone del Piemonte, dove fino ad oggi si sono riscontrate forti resistenze all'introduzione dell'irrigazione di soccorso, qualcosa stia cambiando e che sia emersa la volontà di approfondire le diverse problematiche legate

alla nutrizione idrica della vite.

A questo proposito le sperimentazioni portate avanti con l'università di Torino presso il Centro Sperimentale la Tenuta Cannona si possono considerare quali riferimenti importanti per future attività di sviluppo dell'area.

Un premio, ma non solo

Come ormai nostra consuetudine, i primi clienti per fatturato hanno partecipato al viaggio premio per la chiusura dell'anno 2005.

Meta della spedizione di quest'anno è stata Israele. Dopo molti anni (era il 1999, l'ultima volta) siamo tornati a visitare le fabbriche, per vedere da vicino le novità tecniche e le innovazioni produttive. Il programma è stato intenso e, a detta di coloro che hanno partecipato, molto interessante: oltre ai tre Kibbutz di Netafim (Hatzerim, Magal e Yiftah), nei



quali nei quali abbiamo visitato gli impianti e le linee produttive,

siamo stati anche al Kibbutz Bet Zera di Arkal, dove abbiamo avuto l'opportunità di vedere le batterie filtranti sia presso gli stabilimenti sia installate su campo.

Naturalmente, accanto agli impegni "ufficiali", non sono mancati i momenti di relax e di puro turismo, durante i quali abbiamo appagato lo spirito, con la visita di Gerusalemme e dei siti più sacri per la Cristianità in Galilea, e rinfrancato il fisico dopo le fatiche di tutta una stagione, sulle alture del Golan e sulle rive del Mar Morto.



Corsi Netafim Italia



Uno dei punti di forza di NETAFIM ITALIA è la capacità di offrire un supporto tecnico, agronomico e progettuale ai propri clienti. I nostri tecnici, così come la forza vendita, sono in costante contatto con le aziende produttrici da noi rappresentate per corsi professionali di addestramento e aggiornamento. Questo ci permette di poter offrire al cliente un servizio completo e sempre aggiornato.

Ai fini di trasferire queste conoscenze e divulgare nuove soluzioni impiantistiche e progettuali NETAFIM ITALIA organizza per i propri clienti corsi di formazione ed aggiornamento, di diversi livelli e contenuti.

Questa opportunità viene data agli installatori, sia nelle prime fasi di collaborazione con corsi di formazione "base", che a clienti esperti con aggiornamenti tecnici.

A tale proposito, nel mese di febbraio si è tenuto l'annuale **corso base** di formazione di Netafim Italia per tecnici ed installatori di impianti di irrigazione localizzata.

L'incontro 2006, articolato in tre giornate, ha affrontato le problematiche di base relative alla progettazione di un moderno impianto di irrigazione verificando le caratteristiche delle ali gocciolanti e dei microirrigatori individuandone prestazioni e migliori possibilità di utilizzo.

Nel programma erano inclusi anche argomenti relativi alle tecniche di filtrazione, con filtri

automatici sia a graniglia che a dischi, e argomenti relativi al controllo degli impianti irrigui mediante computer e stazioni di fertirrigazione automatizzate. Nel mese di Aprile si è invece tenuto il **corso di secondo livello**, articolato in 2 giornate, nel quale sono stati analizzati gli elementi agronomici da tener presente nella scelta dei prodotti da utilizzare al fine di ottimizzare l'efficienza degli impianti irrigui, con conseguente risparmio dei costi energetici, e un approfondimento sui nuovi prodotti della gamma NETAFIM. In entrambi i corsi è stato presentato il nuovo programma di calcolo Hydrocalc che NETAFIM ITALIA ha sviluppato in collaborazione con la casa madre NETAFIM. Tale programma è stato realizzato con lo scopo di aiutare l'utente nella definizione dei parametri necessari per la progettazione e il dimensionamento degli impianti irrigui. Questo nuovo strumento d'alta precisione e flessibilità potrà essere un ulteriore valido supporto per la realizzazione dei progetti.



FIERE

VENITECI A TROVARE A

ENOVITIS IN CAMPO

presso l'Azienda vitivinicola Pico Maccario Monbaruzzo (AT)

Venerdì 23 Giugno

9.00 - 16.00 (ingresso gratuito)

Con il coupon sottostante segnalateci gli argomenti che vorreste fossero trattati nei prossimi numeri e, se non lo avete ancora fatto, usate lo stesso per darci l'autorizzazione per continuare ad inviarvi il **NETAFIM NEWS**.

Coupon

Compila e spedisce a **NETAFIM ITALIA S.r.l.**

Nome	Cognome	Funzione	
Società/Azienda Ag.	Via		
Città	Prov.	CAP	Tel.
cell.	fax	E - mail	
Vorrei si parlasse di:			

Ai sensi de DLgs 196/2003 sulla privacy, autorizzo NETAFIM ITALIA srl al trattamento dei dati personali forniti.

firma.....

Coloro che non riterranno l'iniziativa di proprio interesse potranno comunicarci di sospendere l'invio di "NETAFIM NEWS" al numero 0185 18720 o ad uno degli indirizzi sotto indicati.



Frazione Monleone, Via Pian degli Alberi 27 C
16044 Cicagna (Genova)
tel. 0185 18720 • fax 0185 1872025
sito web www.netafimitalia.com
e-mail info@netafimitalia.com

Distribuito da: _____